



La SOIA annata 2016

Progetti d'ivalgativi



IL DISERBO DI PRE EMERGENZA

Il controllo delle infestanti della soia mediante impiego di glifosate in pre-semina seguito da un diserbo di post emergenza, pur rappresentando la soluzione più diffusa, non assicura sempre risultati soddisfacenti. L'applicazione di pre emergenza costituisce un valido strumento per il controllo delle malerbe difficili (chenopodio, abuthilon, bidens, stramonio), delle infestanti resistenti (amaranto, giavoni) e della flora di sostituzione (acalypha, altre).

Diserbo non selettivo di pre semina

In presenza di infestanti emerse sul letto di semina, impiegare prodotti a base di glifosate nella fase di pre semina. In alternativa, associare il prodotto non selettivo al diserbo di pre emergenza, utilizzando formulati registrati in tale fase, effettuando il trattamento entro 72 ore dalla semina.

Diserbo di pre emergenza

Il diserbo di pre emergenza, pur non sostituendo completamente l'applicazione di post emergenza, permette di ridurre la carica complessiva delle infestanti, semplificando e migliorando il risultato dei successivi interventi di post emergenza. I principali vantaggi dell'esecuzione del diserbo di pre emergenza possono essere così riassunti:

- ✓ eliminazione della competizione sin dalle prime fasi colturali;
- ✓ migliore controllo delle infestanti difficili (chenopodio, abuthilon, bidens, stramonio, altre) e di ecotipi resistenti;
- ✓ maggiore flessibilità nelle successive applicazioni di post emergenza;
- ✓ riduzione dei fenomeni di fitotossicità, rispetto alle sole applicazioni di post emergenza;
- ✓ riduzione dei rischi di fenomeni di resistenza e di selezione della flora di sostituzione.

Il diserbo di pre emergenza, tuttavia, risulta spesso non risolutivo e frequentemente necessita di un successivo intervento in post emergenza, finalizzato a completare il controllo delle malerbe, in particolare in presenza di abuthilon, bidens, picris, xanthium, datura, sorghetta da rizoma. La scelta dei prodotti da impiegare in pre emergenza e delle relative dosi deve tenere conto della natura del terreno, della composizione della flora infestante e della finalità: unico diserbo o intervento pre condizionante.

Principali infestanti della soia

Le malerbe presenti nella soia, coltura a semina primaverile avanzata, sono le specie a emergenza primaverile estiva.

Fra le infestanti dicotiledoni, le più frequenti sono: chenopodio, abuthilon, amaranto (con la problematica della selezione di biotipi resistenti - vedi box pagina 3), erba morella.



Sono presenti, inoltre, poligonacee, xanthium, bidens, ammi majus.



Risultano in espansione altre specie ruderali, quali acalipha, galinsoga, ambrosia, erigeron.

Fra le specie perennanti, le più frequenti sono: convolvulo, calistegia, stoppione; malerbe di difficile controllo su soia, da contenere su altre colture.

Fra le infestanti graminacee prevalgono giavone e sorghetta.







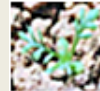


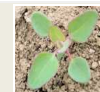



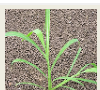




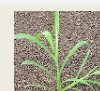

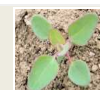



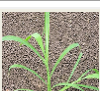


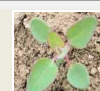
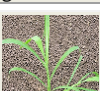
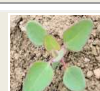

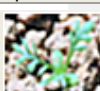
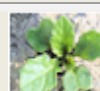


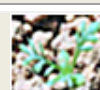




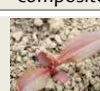

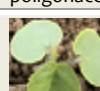

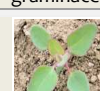

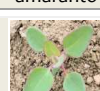

Si rilevano inoltre, setaria e digitaria.

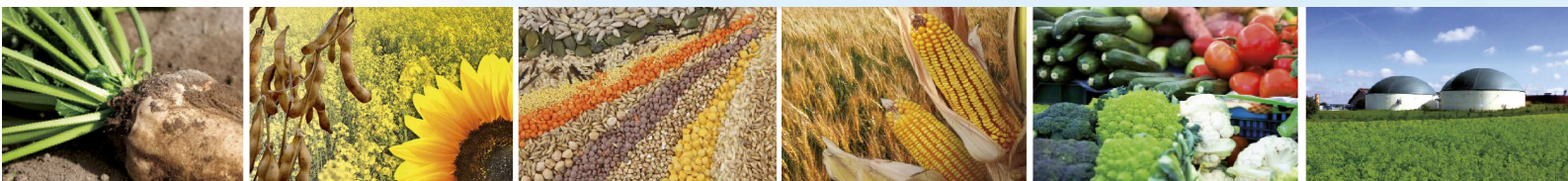


Sono in espansione anche le ciperacee, frequenti nelle aree golenali sabbiose del Po e dell'Adige, di difficile controllo per la scarsità di soluzioni erbicide efficaci. Su cyperus risultano parzialmente efficaci i prodotti a base di S-metolaclor (Dual Gold) in pre emergenza e di Bentazone (Basagran SG) in post emergenza ai primi stadi.



Principali soluzioni diserbanti utilizzate nella fase di pre emergenza

Prodotti - dosaggi in l-kg/ha	Principali infestanti controllate					
Stomp Aqua 1-1,5 o Most Micro/Activus EC 1,5-2 + Afalon DS 0,7-1						
	chenopodio	portulaca	poligonacee	solanum	crucifere	composite
Stomp Aqua 1-1,5 o Most Micro/Activus EC 1,5-2 + Dual Gold 1-1,25						
	graminacee	amaranto	chenopodio	solanum	portulaca	poligonacee
Ronstar FL 1-1,5 + Dual Gold 1-1,25						
	graminacee	amaranto	solanum	chenopodio	composite	
Stomp Aqua 1-1,5 o Most Micro/Activus EC 1,5-2 + Romin 600/Mojang 600 1,5-2						
	solanum	chenopodio	poligonacee	portulaca	graminacee	
Fedor 1-1,2						
	graminacee	amaranto	chenopodio	poligonacee	crucifere	portulaca
Dual Gold 1-1,25 + Afalon DS 0,7-1						
	graminacee	amaranto	composite	portulaca	crucifere	chenopodio
Dual Gold 1-1,25 + Sencor WG 0,4 o Song 70 WDG 0,2						
	graminacee	chenopodio	amaranto	composite	crucifere	poligonacee
Stomp Aqua 1-1,5 o Most Micro/Activus EC 1,5-2 + Sencor WG 0,4 o Song 70 WDG 0,2						
	amaranto	chenopodio	composite	crucifere	poligon.	solanum
Bismark 2-2,5 + Sencor WG 0,4 o Song 70 WDG 0,2						
	amaranto	abuthilon	poligonacee	chenopodio	graminacee	solanum
Bismark 2-2,5 + Dual Gold 1-1,25						
	graminacee	amaranto	abuthilon	poligonacee	chenopodio	portulaca
Metric 1,5						
	abuthilon	chenopodio	amaranto	poligonacee	composite	crucifere



abuthilon

Per tutte le soluzioni indicate nella pagina precedente, escluse le ultime tre combinazioni contenenti Clomazone ("Bismark" e "Metric"), l'aggiunta di **Command 36 CS/Sirtaki** 0,3-0,4 o di altri formulati a base di Clomazone, amplia lo spettro d'azione nei confronti di abuthilon, solanum, portulaca, composite difficili.

Indicazioni

- ✓ Le soluzioni diserbanti riportate rappresentano una parte delle possibili combinazioni; utilizzando altre associazioni di diserbanti verificare preventivamente la miscibilità dei formulati.
- ✓ La scelta dei prodotti, delle epoche e dei dosaggi dovrà essere compatibile con le specifiche condizioni colturali.
- ✓ Si raccomanda di rispettare le disposizioni vigenti in materia e quanto previsto dalle direttive e da eventuali specifici protocolli di produzione.
- ✓ Per l'impiego dei fitofarmaci, attenersi scrupolosamente alle indicazioni e alle avvertenze riportate in etichetta, in particolare in riferimento al rispetto dei dosaggi, delle modalità e dei tempi di carenza.
- ✓ In considerazione dei numerosi provvedimenti di sospensione, revisione, revoca, si raccomanda di verificare preventivamente la conformità d'impiego dei singoli formulati.

A cura di Giovanni Bellettato - Responsabile divulgazione tecnica ANB.

Il problema delle resistenze

Si diffonde, in particolare nei comprensori del nord est, popolazioni di amaranto resistenti o parzialmente sensibili alla più diffusa associazione di diserbati distribuiti in post emergenza (Tuareg + Harmony 50 SX), ma che appaiono ancora sensibili a Bentazone (Basagran SG). Si rilevano, inoltre, popolazioni di amaranto caratterizzate da un portamento anomalo, che raggiungono altezze sino a tre metri. Tali infestanti, riscontrate in particolare nel rodigino e nel ferrarese, sono poco sensibili agli erbicidi di post emergenza, incluso il Bentazone. Resistenze sono state rilevate anche in relazione a infestanti graminacee, in particolare su giavone.

Il diserbo di pre emergenza, pertanto, torna ad acquisire rilevanza nei programmi di contenimento delle malerbe della soia.